

NOI

NUCLEO
OPERATIVO
INCIDENTI

Dati statistici
sull'attività 2023



Sommario

| | | |
|----------|--|---|
| 1 | Introduzione | 4 |
| 2 | Dati statistici | 5 |
| | 2.1 Coinvolgimento del servizio di picchetto del NOI | 5 |
| | 2.2 Tipologia degli eventi | 6 |
| | 2.3 Conseguenze – uomo e ambiente | 7 |
| | 2.4 Origine e cause degli eventi | 8 |
| 3 | Principali eventi del 2023 | 9 |

1 Introduzione

Il servizio di picchetto del Nucleo Operativo Incidenti (NOI) della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, attivo 24h/7g/365g, fornisce consulenza agli enti di primo intervento coinvolti in caso d'incidente, inquinamento o altre tipologie di eventi che possono comportare una minaccia di tipo atomico (A), biologico (B) o chimico (C). Il servizio NOI assume, in modo indiretto, secondo quanto definito dalla Legge federale sulla protezione delle acque (art. 49 LPAC), il ruolo di polizia della protezione delle acque. Il servizio è garantito da consulenti specialistici e coordinato a livello cantonale dall'Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo (UGRAS).

Oltre alla consulenza prestata sul campo durante gli interventi, al contributo nella ricerca dei perturbatori, al risanamento dei siti accidentati e alla gestione dei rifiuti, così come di altri compiti meglio dettagliati alla pagina internet www.ti.ch/protezioneabc, rubrica "interventistica ABC" → Picchetto del NOI, il servizio di picchetto del NOI registra dal 1.1.2014 tutti gli interventi effettuati.

Il presente rapporto riassume brevemente e su base statistica gli interventi effettuati nel 2023 con l'obiettivo di valutare la tipologia e l'evoluzione degli eventi con possibile impatto ambientale negativo sul territorio. Si vuole così fornire una base per valutare l'adeguatezza e la priorità di misure preventive mirate

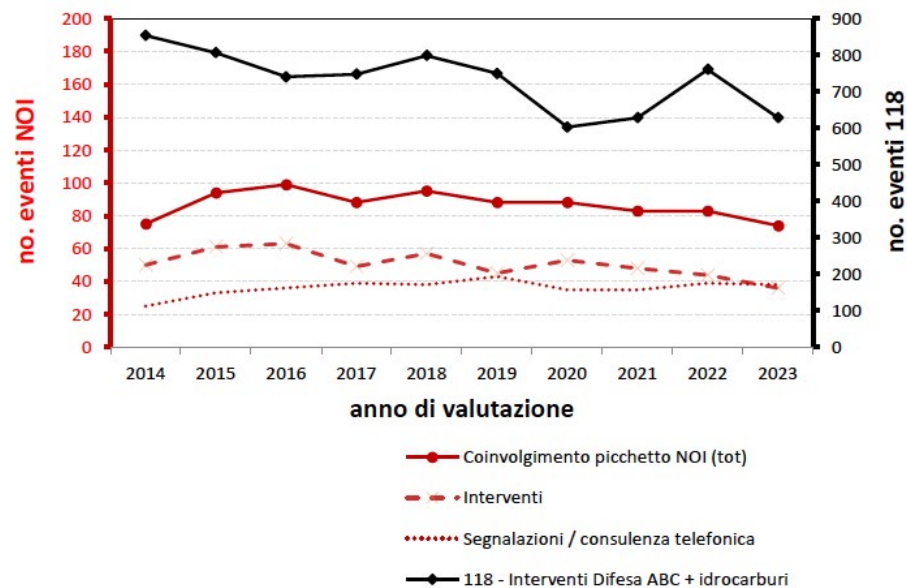
2 Dati statistici

2.1. Coinvolgimento del servizio di picchetto del NOI

Per il 2023 sono stati segnalati al servizio di picchetto del NOI complessivamente 74 eventi. La percentuale degli interventi effettivi del servizio sul territorio rispetto al totale dei casi annunciati si attesta al 49% ed è leggermente in calo rispetto a quanto osservato negli anni precedenti. Nel 35% dei casi è stata fornita una consulenza telefonica agli enti di primo intervento, mentre per il 12% delle segnalazioni non è stata necessaria alcuna azione diretta del NOI.

La Figura 1 distingue il numero d'interventi effettuati dai Centri di difesa chimica e di lotta agli idrocarburi del 118 da quelli effettuati dal servizio di picchetto della SPAAS. Gli interventi più specialistici del NOI rappresentano una piccola parte rispetto al complessivo degli interventi effettuati dai pompieri, con una percentuale che, nonostante sia in leggera diminuzione, si attesta come per gli anni precedenti tra il 10-15%. Questo dato, evidenzia come la maggior parte degli interventi dei pompieri possa essere gestito senza il supporto di una consulenza specialistica, è inoltre interessante notare come il numero di eventi con il coinvolgimento del servizio di picchetto del NOI non abbia subito variazioni significative e nel complessivo mostri, negli ultimi anni, una leggera tendenza al ribasso.

Figura 1:
Interventistica ABC.



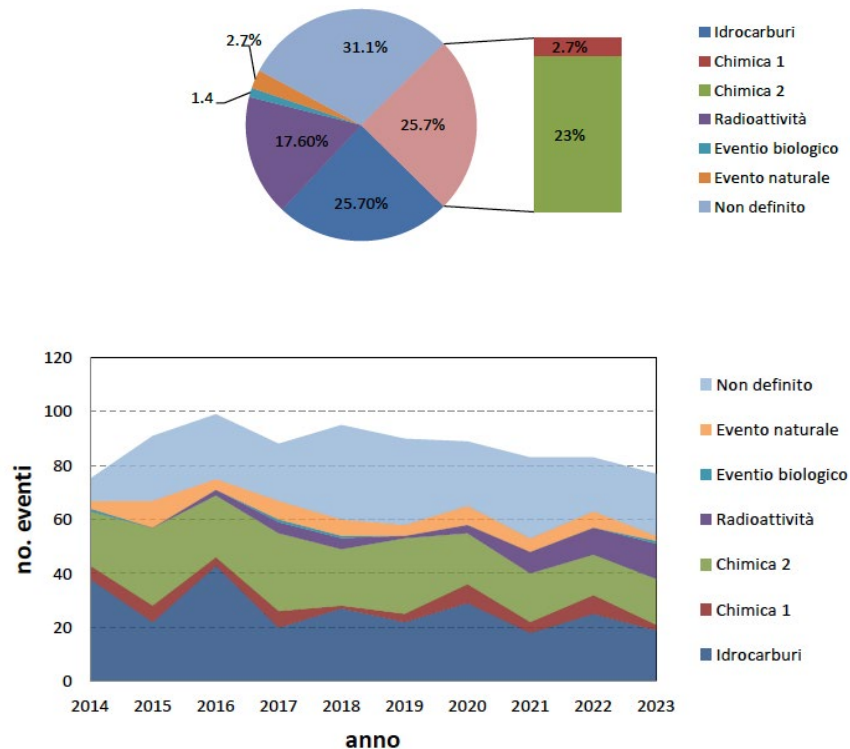
2.2. Tipologia degli eventi

Il grafico a torta della Figura 2 rappresenta le tipologie degli eventi registrate nel 2023. Si tratta prevalentemente di episodi con il coinvolgimento di prodotti chimici (38 episodi). Tra questi episodi, che per comodità di analisi sono stati differenziati, sono coinvolti principalmente gli idrocarburi (19 casi, 25.7%) o le sostanze chimiche di pericolosità contenuta (23%, tra cui per esempio fluoresceina, schiuma, vernice e simili, raggruppati nella categoria “chimica 2”), mentre della casistica emergono due casi (2.7%) con l’interessamento di prodotti particolarmente pericolosi (per esempio gas pericolosi, acidi o basi forti, sostanze tossiche e particolarmente pericolose per l’ambiente, categoria “chimica 1”). Sono stati registrati 13 episodi in ambito A (radio-protezione), tutti rilevati presso ICTR di Giubiasco e per la maggior parte dei casi riconducibili a uno smaltimento scorretto o inconsapevole di sorgenti a bassa attività utilizzate nell’ambito sanitario.

Per l’ambito biologico (B) è stato registrato un intervento per il ritrovamento di “polvere bianca” sospetta all’interno di una busta, mentre – complice un’estate meno calda rispetto alle precedenti – sono stati registrati meno casi di fioriture algali o di proliferazione di microorganismi biologici naturali.

Figura 2:

Tipologia di sostanze all’origine degli eventi seguiti dal picchetto del NOI con percentuali relative al 2023 (sopra), ed evoluzione dal 2014.

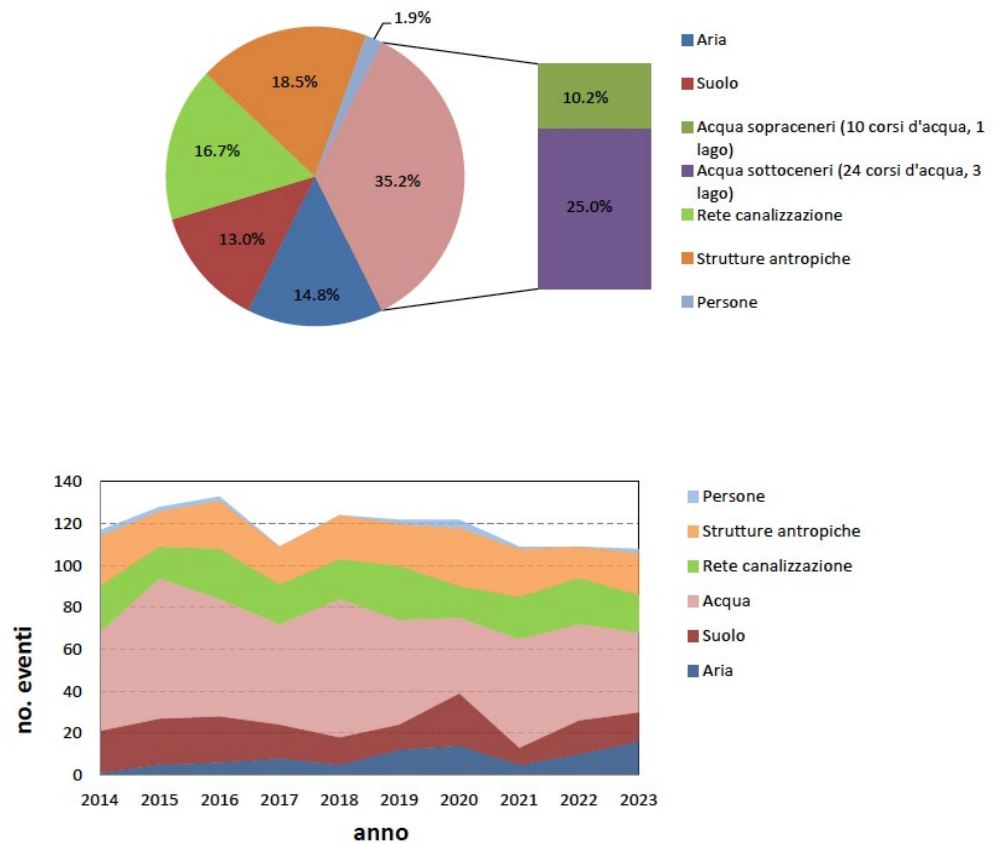


2.3. Conseguenze – uomo e ambiente

In tendenza con quanto osservato negli anni precedenti, anche nel 2023 il servizio del NOI è stato confrontato con diversi eventi che hanno toccato il comparto delle acque superficiali. Nel 2023, la percentuale che attesta interventi per far fronte a inquinamenti delle acque è pari al 35% (38 casi), valore che attesta una flessione rispetto la media degli anni precedenti. In due occasioni, gli eventi che hanno comportato l'inquinamento di acque superficiali ha anche provocato una moria di pesci, mentre in un caso l'inquinamento è avvenuto in zona di protezione delle acque. A seguire le acque superficiali ritroviamo gli inquinamenti della rete di canalizzazioni e di strutture antropiche (per esempio le superfici esterne pavimentate o l'interno di strutture) con, rispettivamente, il 17% e 19% degli eventi totali. Altri due comparti ambientali interessati con una certa frequenza sono l'aria (15%) e il suolo (13%). La Figura 3 riassume i comparti toccati.

Figura 3:

Comparti toccati dagli eventi seguiti dal picchetto del NOI. Si fa notare che per singolo caso possono essere toccati più comparti ambientali.



2.4. Origine e cause degli eventi

Come illustrato nella Figura 4, tra le maggiori fonti di episodi con possibile inquinamento figurano anche per il 2023 le industrie e i cantieri, quest'ultimi – con 11 eventi – registrano gli stessi numeri del 2022. Per quanto concerne le industrie e le attività artigianali, 3 eventi dei 25 totali che hanno interessato aziende e/o industrie hanno coinvolto attività assoggettate all'Ordinanza sugli incidenti rilevanti (OPIR). La percentuale di casi per i quali è stato possibile identificare l'origine nel 2023 (85%) è ulteriormente incrementata rispetto agli anni precedenti (Figura 5). Per 63 casi è stata accertata l'origine, per 51 di essi il servizio di picchetto, unitamente alle forze di primo intervento, ha potuto attribuire delle responsabilità, permettendo il recupero dei costi generati dall'evento. Per i 12 casi restanti, riguardanti il coinvolgimento di isotopi radioattivi, è chiara l'origine ospedaliera del contaminante, indicando la necessità di migliorare la gestione di rifiuti legati all'impiego di radiofarmaci. Per i casi con violazione delle basi legali vigenti sono state aperte procedure penali e/o amministrative.

Figura 4:
Origine degli eventi seguiti dal picchetto NOI.

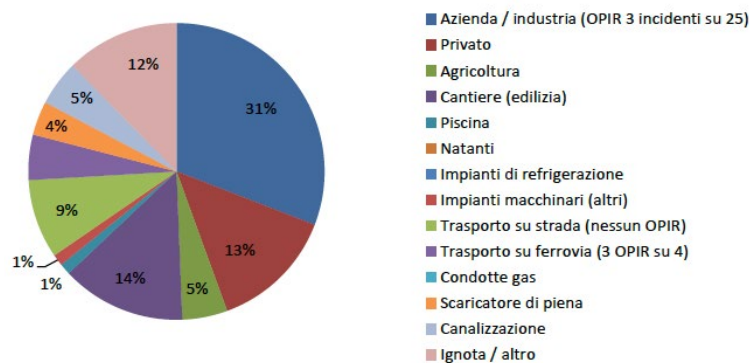
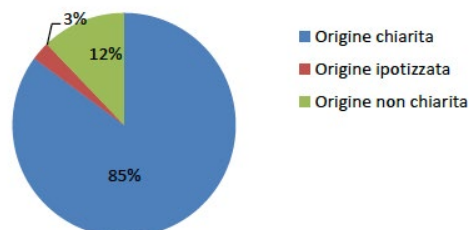


Figura 5:
Accertamento dell'origine dell'evento.



3 Principali eventi del 2023

Di seguito vengono riassunti in forma succinta alcuni eventi occorsi nel 2023, selezionati in funzione della loro gravità e particolarità.

| Mese | Luogo | Descrizione | Osservazioni |
|----------|----------------|--|--|
| Agosto | Faido-Pollegio | Il deragliamento del treno merci all'interno della galleria di base del San Gottardo, presso la stazione multifunzione di Faido, ha coinvolto alcuni vagoni che trasportavano prodotti commerciali, tra cui derrate alimentari. Durante le prime fasi dell'evento si ipotizzava che nell'incidente fosse coinvolta anche merce pericolosa. A seguito dell'evento sono stati necessari interventi di contenimento e gestione delle acque reflue provenienti dalla galleria presso i bacini di raccolta e di raffreddamento di Pollegio. | La situazione particolare e la conseguente messa in atto delle misure di contenimento specialistiche hanno richiesto uno sforzo importante di risorse per evitare che le acque reflue della condotta della galleria, contaminate dai prodotti liquidi fuoriusciti dai vagoni, andassero a pregiudicare l'impianto di trattamento di Pollegio e venissero riversate nel fiume Ticino. |
| Dicembre | Cari | Un incidente, occorso all'interno dell'officina meccanica dello stabile per la manutenzione dei mezzi adibiti alla preparazione delle piste da sci, ha provocato la fuoriuscita incontrollata di 17'000 litri di carburante Diesel. 8'000 litri sono stati tratti dalle vasche di contenimento presenti all'interno del locale, il quantitativo restante (ca. 9'000 litri) è fuoriuscito lungo la canalizzazione andando a compromettere per diverse settimane il funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque luride di Cari. | Il caso è stato approfondito dal Ministero pubblico e la vertenza risulta essere ancora pendente. Si segnala l'efficace collaborazione tra i servizi tecnici della SPAAS e il Comune per la fase di bonifica e di rimessa in funzione dell'IDA. |
| Dicembre | Bellinzona | Presso gli uffici della Polizia cantonale veniva segnalata una busta contenente una polvere sospetta. L'allarme ha fatto scattare il dispositivo di sicurezza che ha mobilitato gli enti di primo intervento compresi gli specialisti della Difesa ABC cantonale. L'area toccata dall'evento veniva isolata come pure le persone entrate potenzialmente in contatto con la sostanza. Dopo una decontaminazione preventiva delle persone, un'accurata valutazione della situazione da parte degli specialisti e le analisi di laboratorio svolte dall'istituto di microbiologia della SUPSI, si stabiliva che la sostanza sospetta non era pericolosa. | L'evento è tutt'ora al vaglio della Polizia scientifica che conduce le indagini per stabilire le responsabilità del caso. Il protocollo d'intervento come pure le collaborazioni con i partner hanno confermato l'efficacia del dispositivo d'intervento. |

Per ulteriori informazioni

**Ufficio della gestione dei
rischi ambientali e del suolo**

Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente

Via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona

©Dipartimento del territorio,
marzo 2025
www.ti.ch